CAMERA DEI DEPUTATI N 1098

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(MALFATTI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

(PANDOLFI)

—

Partecipazione italiana al finanziamento della Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione europea (C S C E)

Presentato il 5 dicembre 1979

ONOREVOLI COLLEGHI ! — L'Atto finale di Helsinki è assurto, fin dal momento della sua solenne sottoscrizione, a punto di riferimento di primaria importanza per lo sviluppo di sempre migliori relazioni fra gli Stati ed i popoli di tutta l'Europa e del Nord America

Il Governo italiano ha, dal suo canto, in più occasioni sottolineato di considerare i documenti di Helsinki un notevole contributo alla distensione ed alla mutua comprensione in Europa Esso è parimenti convinto che l'Atto Finale possa rappresentare una valida e realistica base per un ulteriore approfondimento delle relazioni fra i 35 Paesi firmatari

Come noto l'Atto Finale investe una tematica vastissima che abbraccia, oltre ai 10 princìpi, materie collegate con la sicurezza e quindi di carattere militare, la cooperazione nei campi commerciale, industriale, scientifico e tecnico ed ambientale, lo sviluppo dei trasporti, la promozione del turismo, nonché gli aspetti economici e sociali del lavoro migrante, oltre a ciò la vasta tematica che si riferisce ai diritti umani, all'informazione, alla cooperazione ed agli scambi nel campo della cultura e della educazione Un capitolo dell'Atto Finale si riferisce in particolare alla sicurezza ed alla cooperazione nel Mediterraneo

Siamo impegnati ora a proseguire nel cammino che, avviato ad Helsinki nel 1972 ed ivi conclusosi dopo tre anni di difficile negoziato, ha già permesso di raggiunge-

re importanti obiettivi politici. Vi è una predisposizione a maggiore fiducia ed a maggiore confidenza, anche se permangono motivi di insoddisfazione circa le prospettive di evoluzione del mondo orientale nel campo dei diritti umani; ma alcuni passi avanti sono stati compiuti.

Nello stesso Atto Finale, a sottolineare l'auspicio che le disposizioni in esso contenute trovino la più ampia attuazione, è stato previsto (nell'apposito capitolo dedicato ai « Seguiti della Conferenza ») di proseguire il processo multilaterale avviato dalla Conferenza attraverso uno scambio di vedute approfondito sia sull'attuazione delle disposizioni dell'Atto Finale, sia sull'esecuzione dei compiti definiti dalla Conferenza, come pure, nel contesto delle questioni trattate da quest'ultima, sull'approfondimento delle relazioni reciproche, sul miglioramento della sicurezza e lo sviluppo della cooperazione in Europa e del processo di distensione in futuro.

Il primo di tali incontri di verifica si è svolto, come è noto, a Belgrado, preceduto da una fase preparatoria (dal 15 giugno al 5 agosto 1977), che ha concordato l'ordine del giorno per la Riunione Principale.

La Conferenza si è conclusa il 9 marzo 1978 con la redazione di un documento finale che, pur nella sua brevità, ha confermato la comune fiducia nella continuazione del processo messo in moto con l'atto di Helsinky.

Con il presente disegno di legge si provvede al finanziamento della quota delle spese della Conferenza di Belgrado che compete all'Italia nella misura dell'8,80 per cento del costo totale, secondo quanto previsto dalla Risoluzione Finale adottata ad Helsinky.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

È autorizzata la partecipazione italiana alle spese per lo svolgimento della Conferenza di Belgrado sulla sicurezza e la cooperazione europea (C.S.C.E.).

Le somme all'uopo necessarie saranno iscritte negli stati di previsione del Ministero degli affari esteri per gli esercizi finanziari interessati.

ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 300 milioni, si provvede a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1978.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.